



Francia-Italia: Un matrimonio di buon senso e duraturo per le filiere delle carni bovine

Philippe Chotteau
Responsabile Dipartimento
Economia

1° febbraio 2013 - Verona



Vérone – Réunion INTERBEV – 1^{er} février 2013



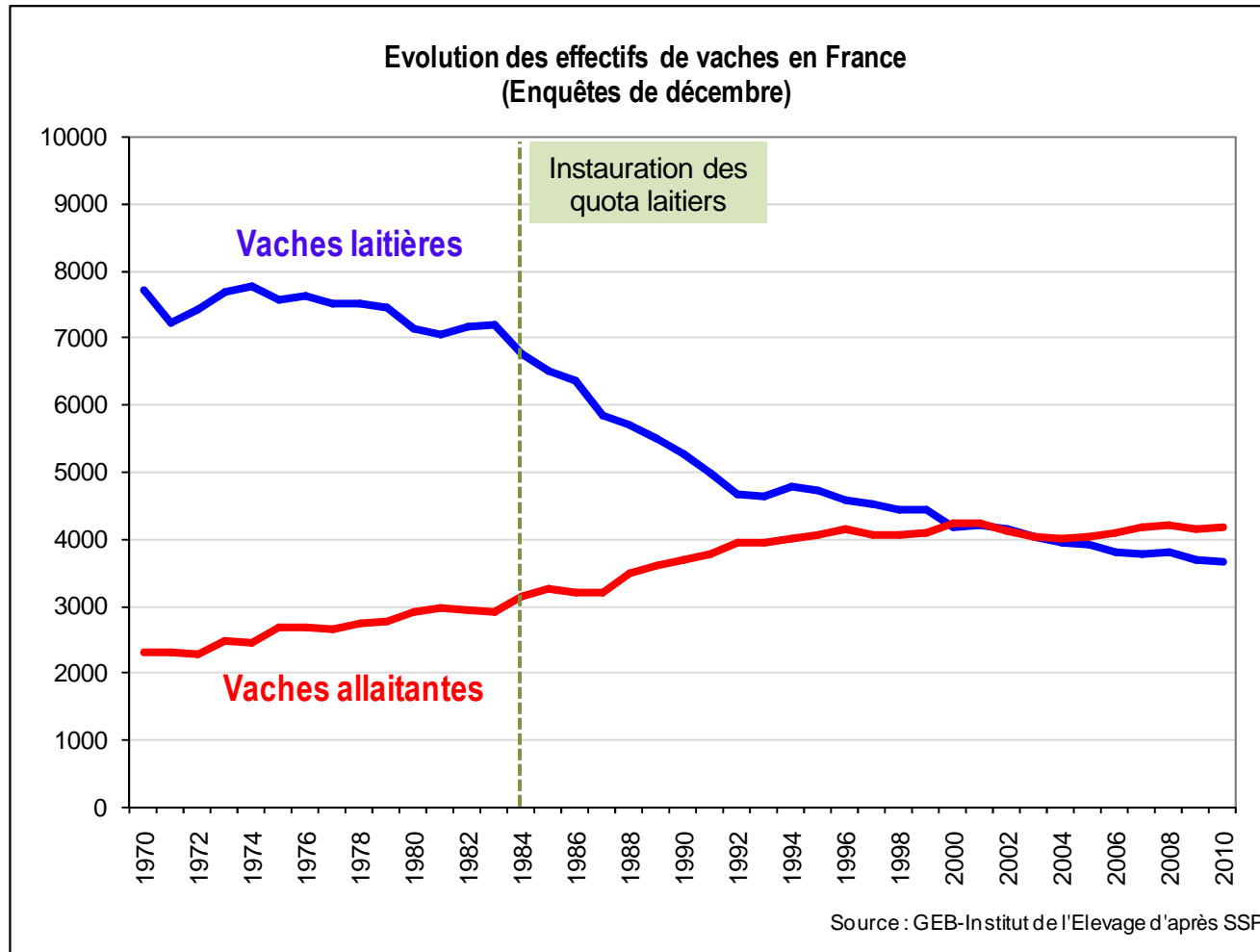
Indice: una prospettiva di lungo termine

1. Il patrimonio di nutrici in Francia
2. Circa 1/3 dei vitelli nati negli allevamenti di nutrici, magri, sono destinati all'Italia
3. Le esportazioni di bovini magri dopo ogni crisi hanno registrato un'inversione positiva di tendenza
4. Forte correlazione dei prezzi tra giovani bovini italiani e broutard francesi
5. Gli altri fornitori degli ingrassatori italiani registrano una flessione nelle attività
6. Un trend oggi reso fragile dalla crisi economica in Italia e dalla riforma della PAC



Andamento del patrimonio bovino in Francia

► Più nutrici che lattifere



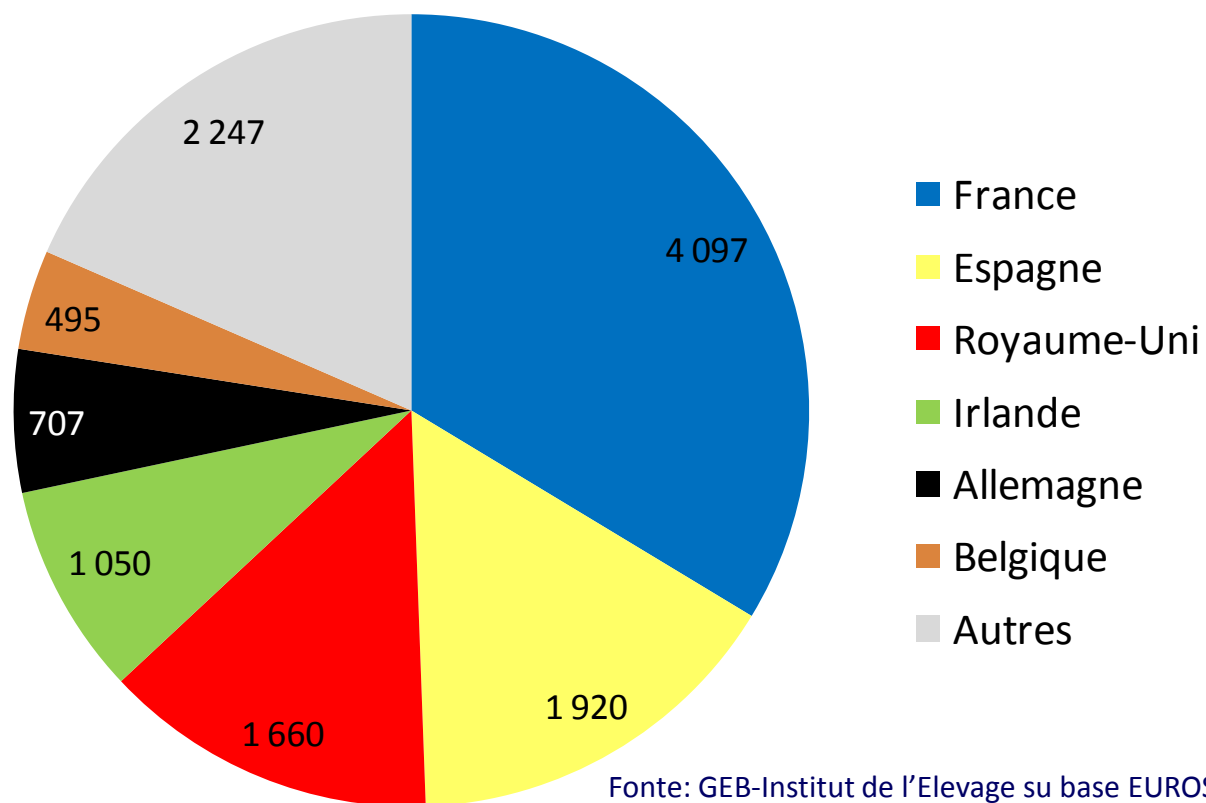


Il patrimonio di nutrici in Francia

▶ 1/3 degli allevamenti di nutrici dell'UE

Cheptel allaitant en UE en 2010

(en 1 000 têtes)

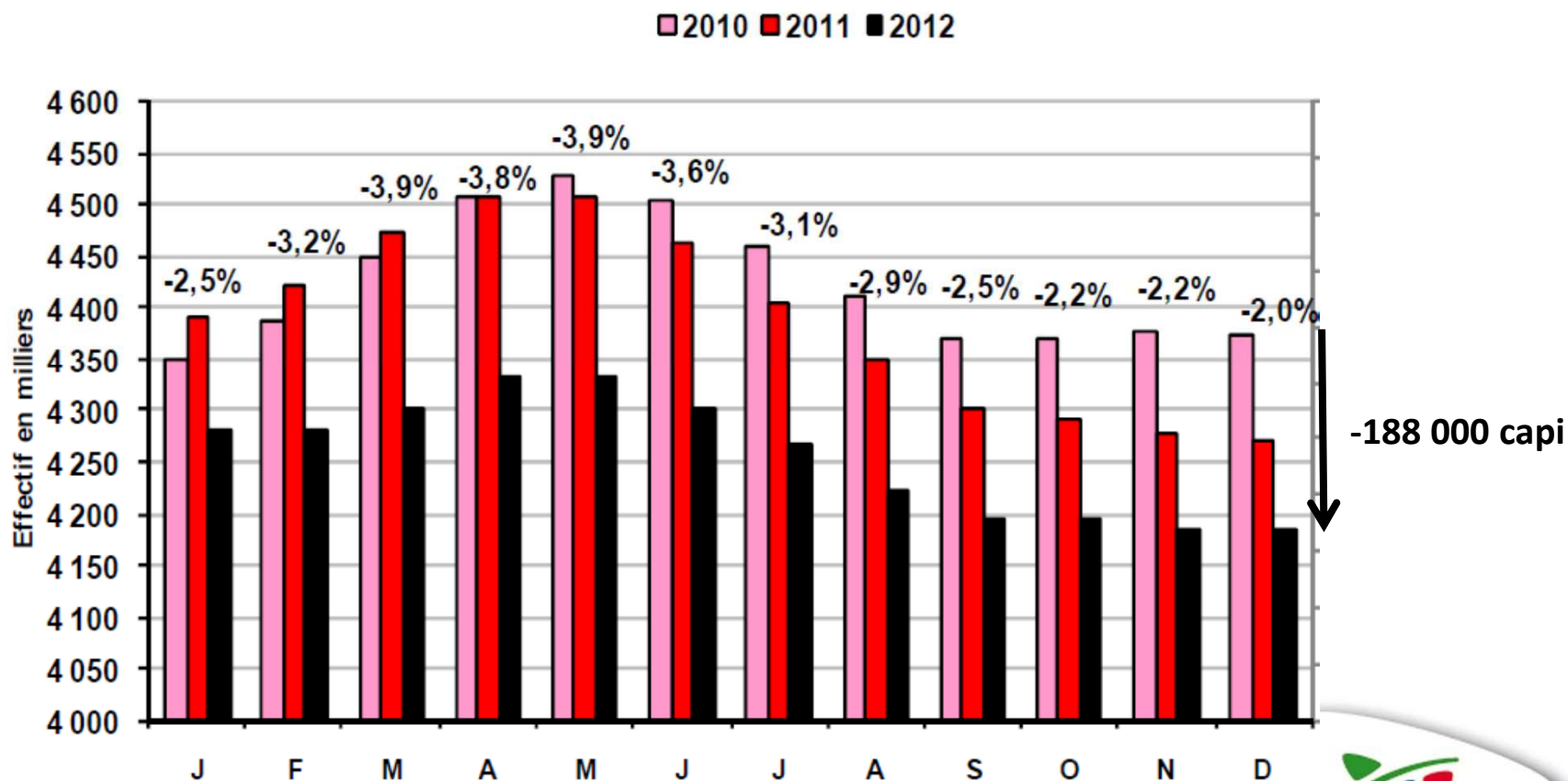




Andamento del patrimonio bovino in Francia

Flessione dei capi nel 2011 e 2012 per le nutrici

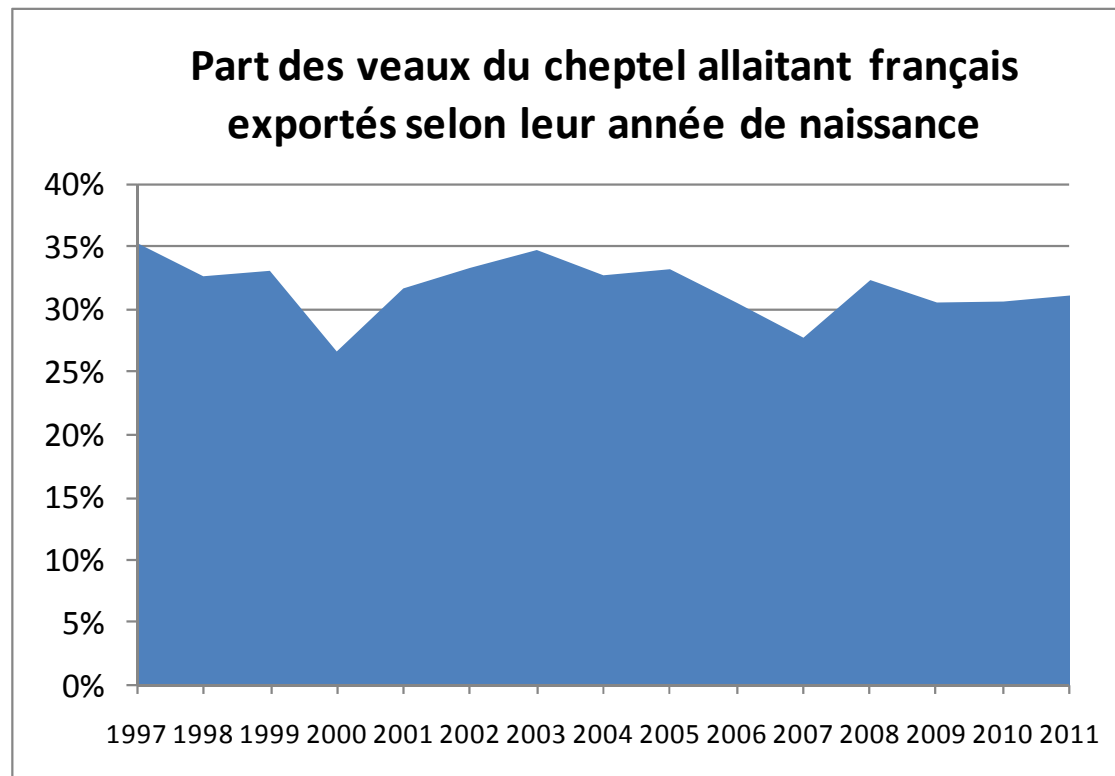
Femelles de races allaitantes de plus de 36 mois (source BDNI)





1/3 ancora dei vitelli negli allevamenti di nutrici esportati magri

- Pochi cambiamenti nonostante la capitalizzazione delle nutrici, nonostante le crisi ...

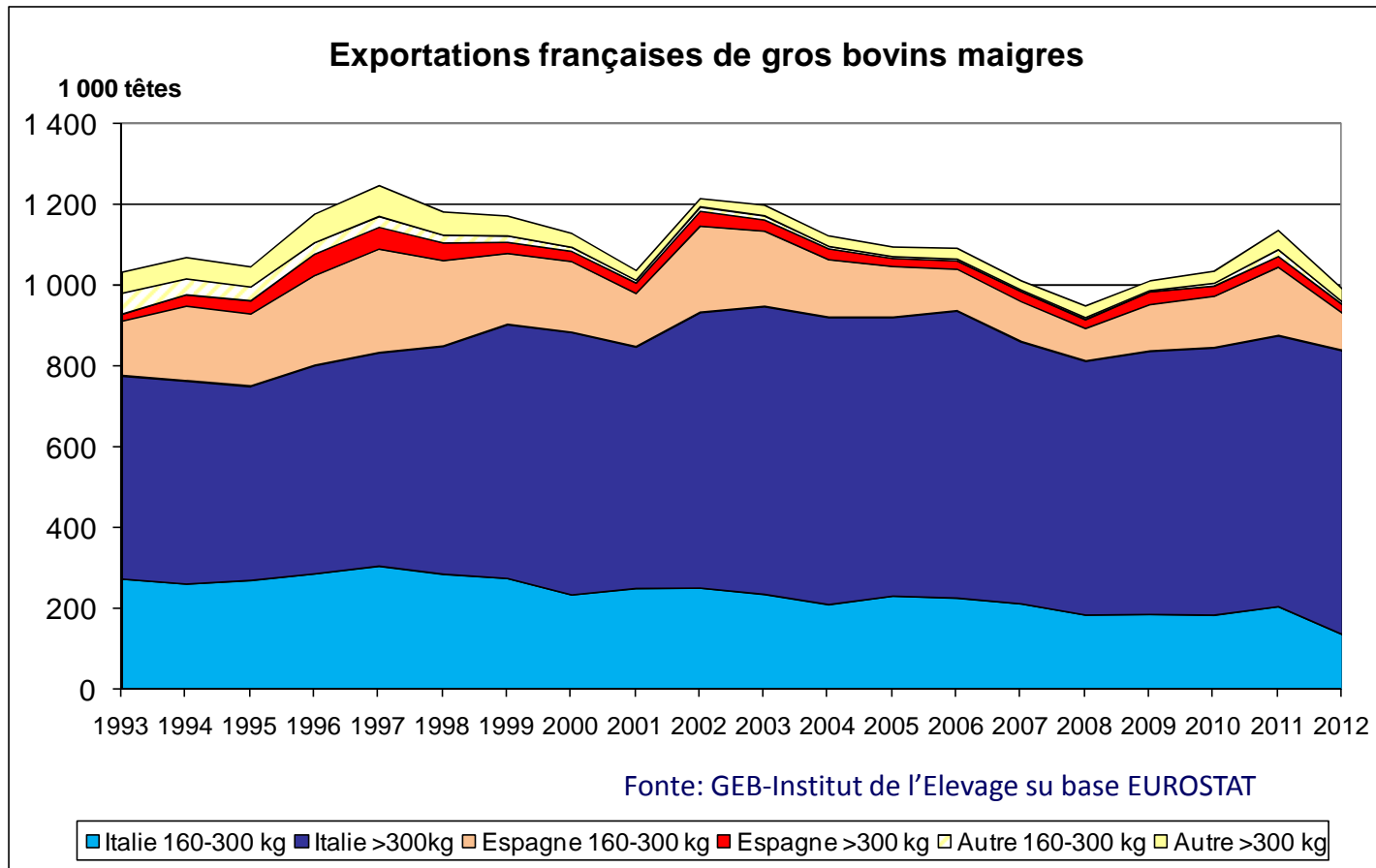


Fonte: stime GEB-Institut de l'Élevage



Mercati di sbocco poco diversificati

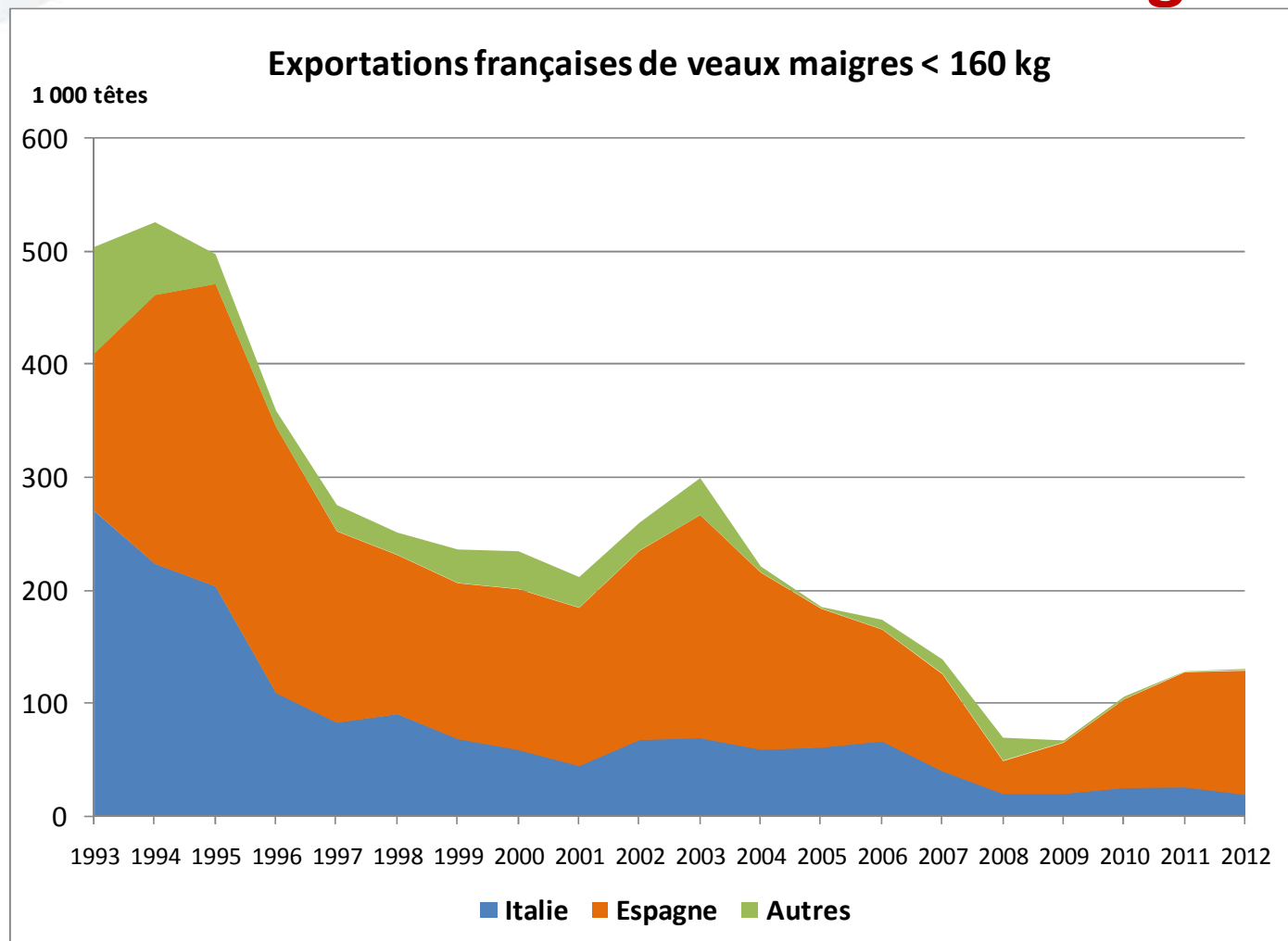
▶ La quota dell'Italia sempre attorno all'80%



≈ 4/5 verso
l'Italia



Drastica riduzione delle esportazioni francesi di vitelli magri

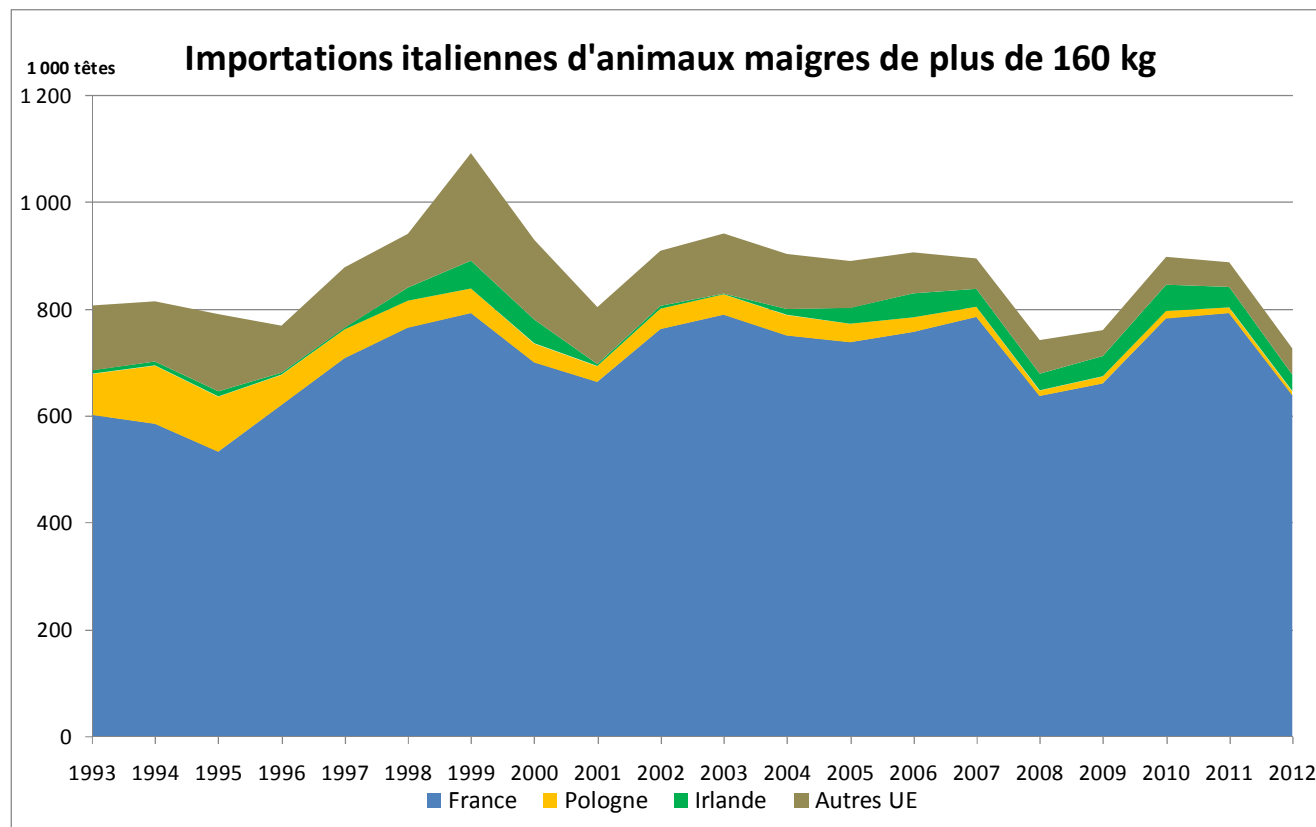


Fonte: GEB-Institut de l'Élevage su base EUROSTAT



La Francia è sempre più dominante negli acquisti italiani di bovini magri

► Rarefazione ad Est e l'Irlanda non subentra

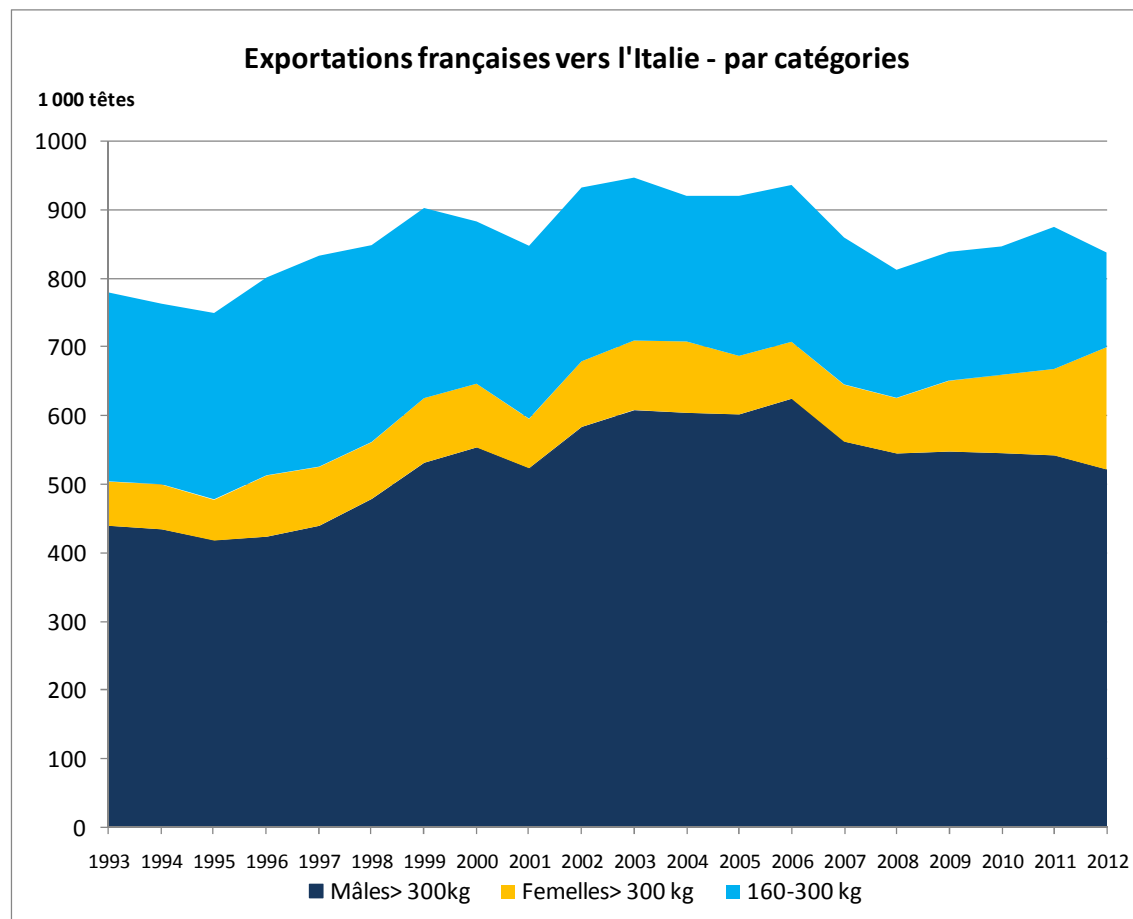


Fonte: GEB-Institut de l'Élevage su base EUROSTAT



Categorie in evoluzione

► **Maggior numero di broutard di età superiore, e ormai femmine**

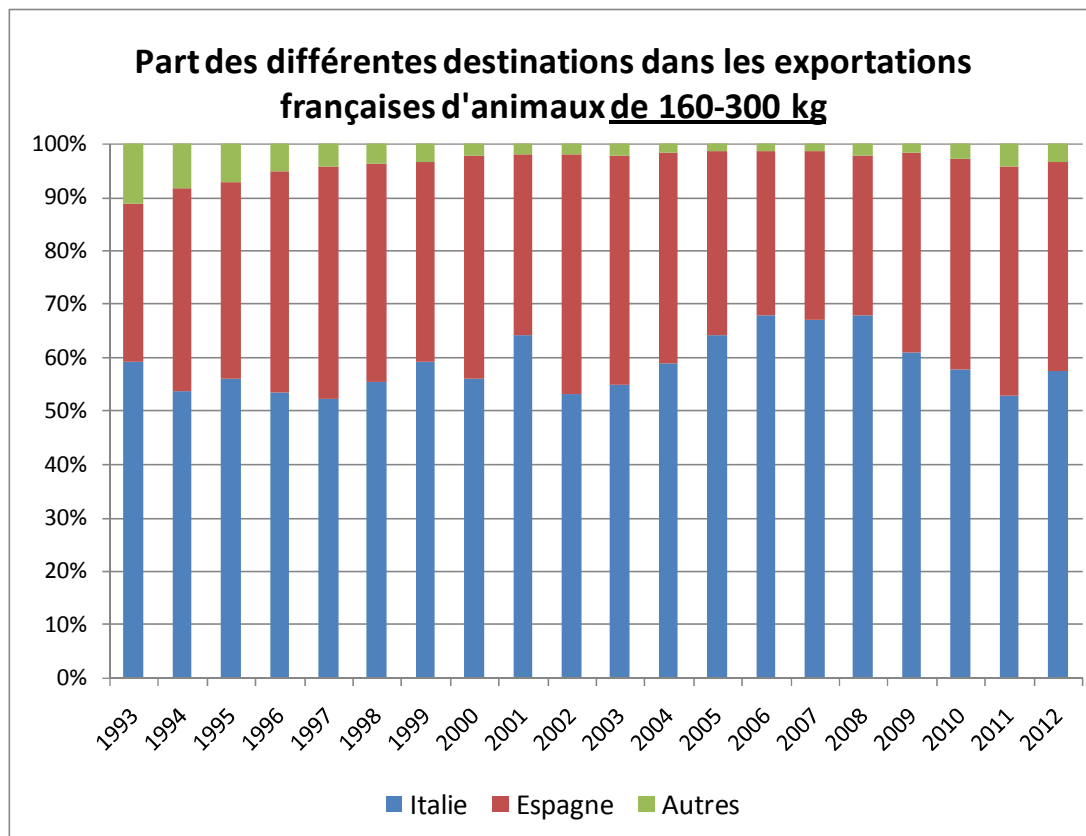


Fonte: GEB-Institut de l'Élevage su base EUROSTAT



I giovani broutard

► L'Italia ne importa poco più della metà



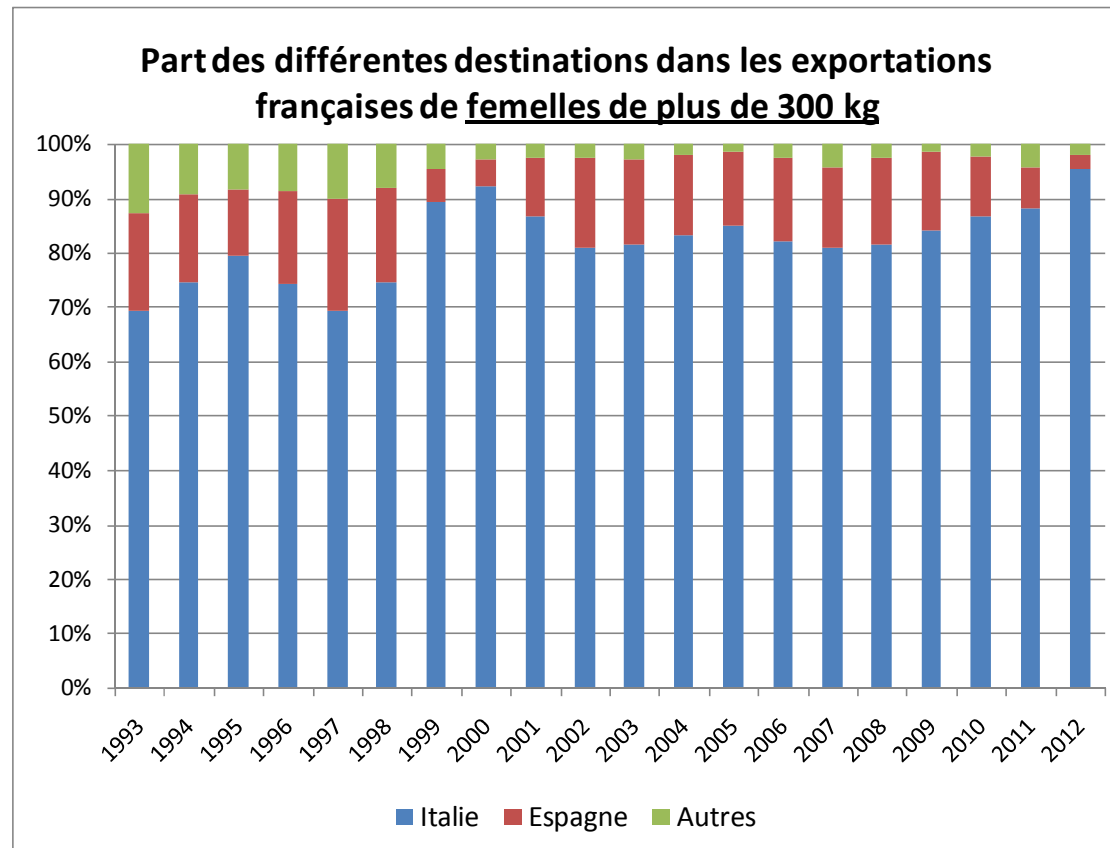
Fonte: GEB-Institut de l'Élevage su base EUROSTAT





Le femmine >300 kg

► L'Italia ormai detiene il monopolio sul mercato

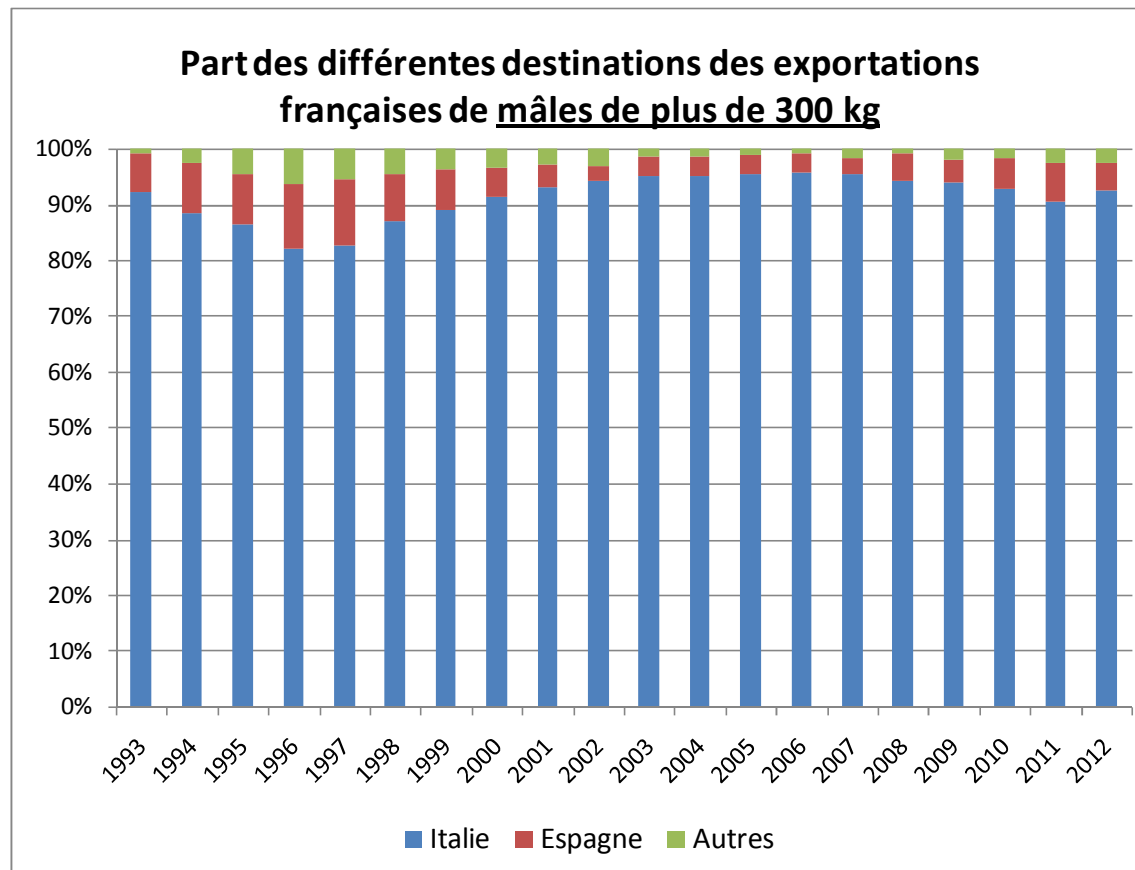


Fonte: GEB-Institut de l'Elevage su base EUROSTAT



I maschi >300 kg

► Più del 90% destinato all'Italia



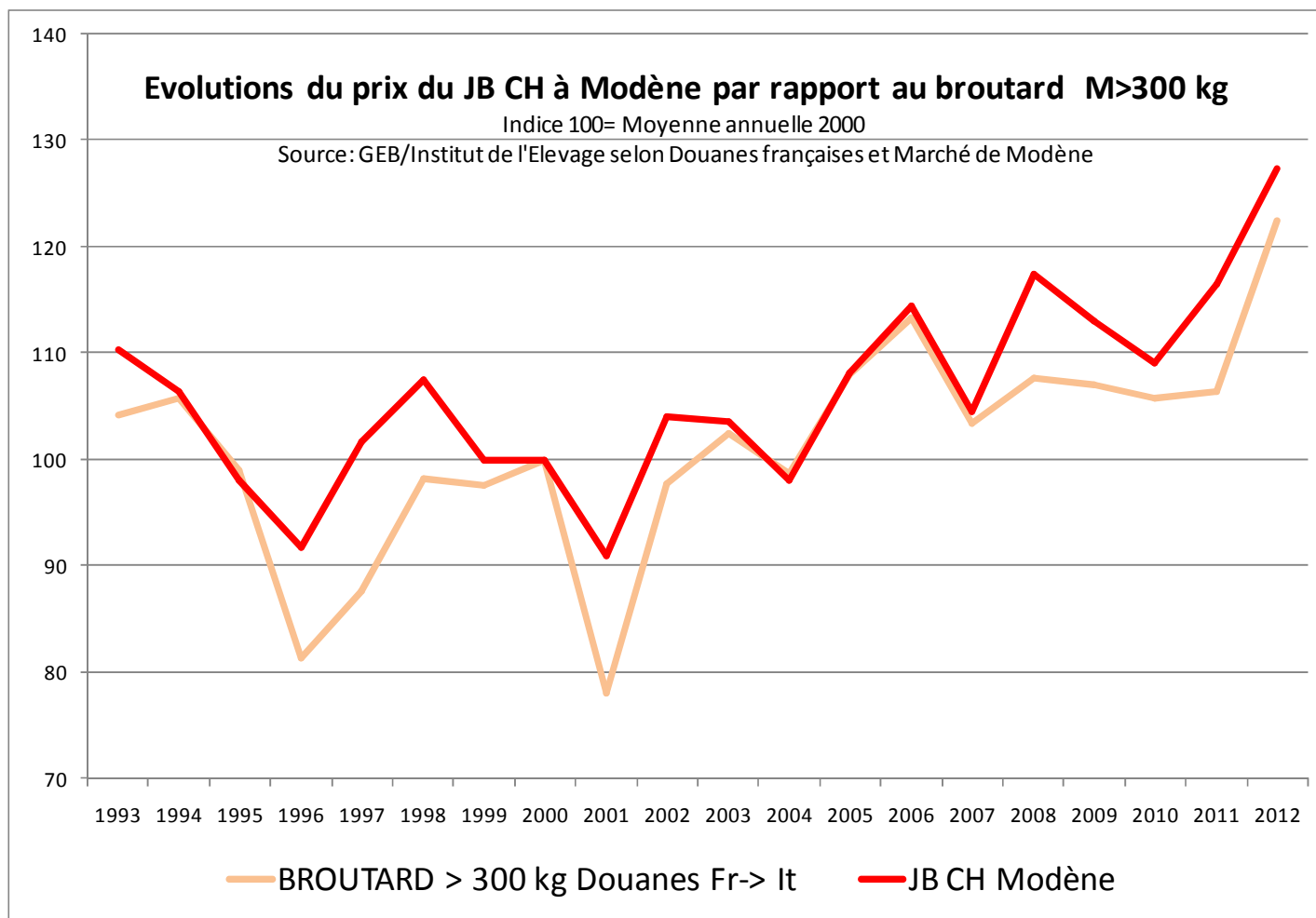
Fonte: GEB-Institut de l'Elevage su base EUROSTAT





Il prezzo all'export del broutard francese legato al prezzo del giovane bovino italiano

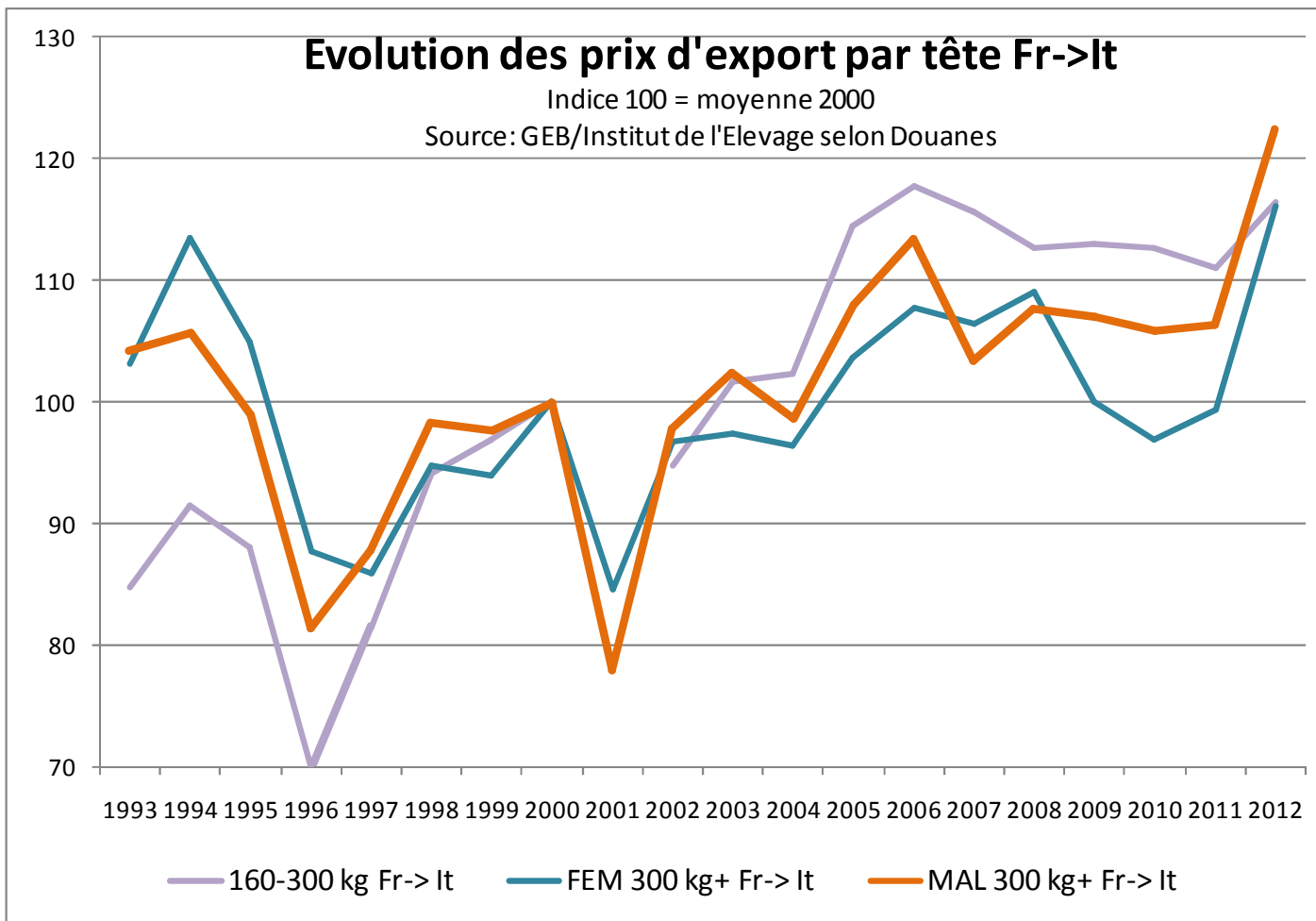
▶ Ma l'andamento continua a presentare degli scostamenti





Ritmi diversi nell'andamento dei prezzi all'export Fr-> It

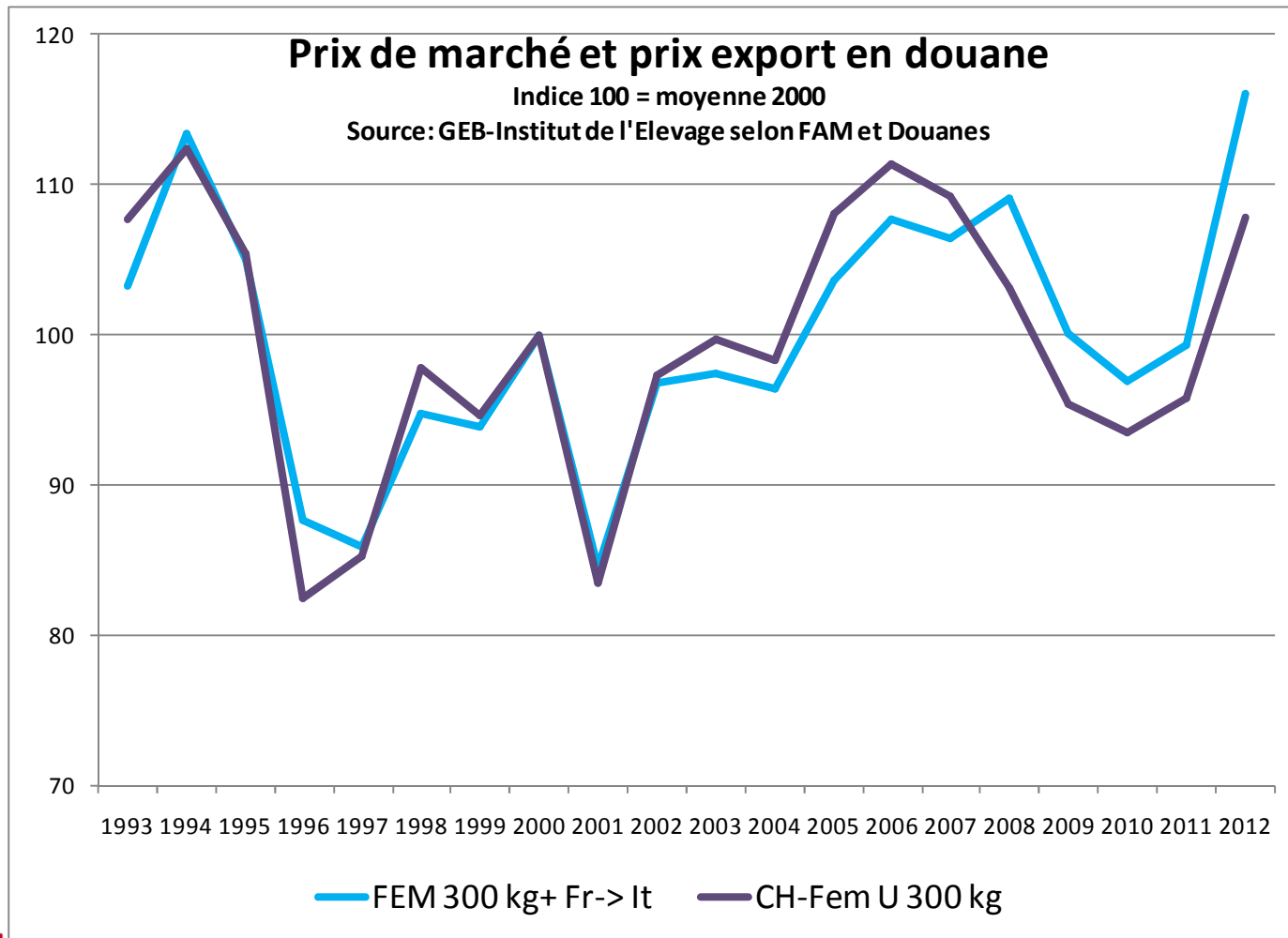
► Rincaro dei più leggeri, le femmine al traino





Prezzo all'export verso l'Italia e prezzo di mercato in Francia

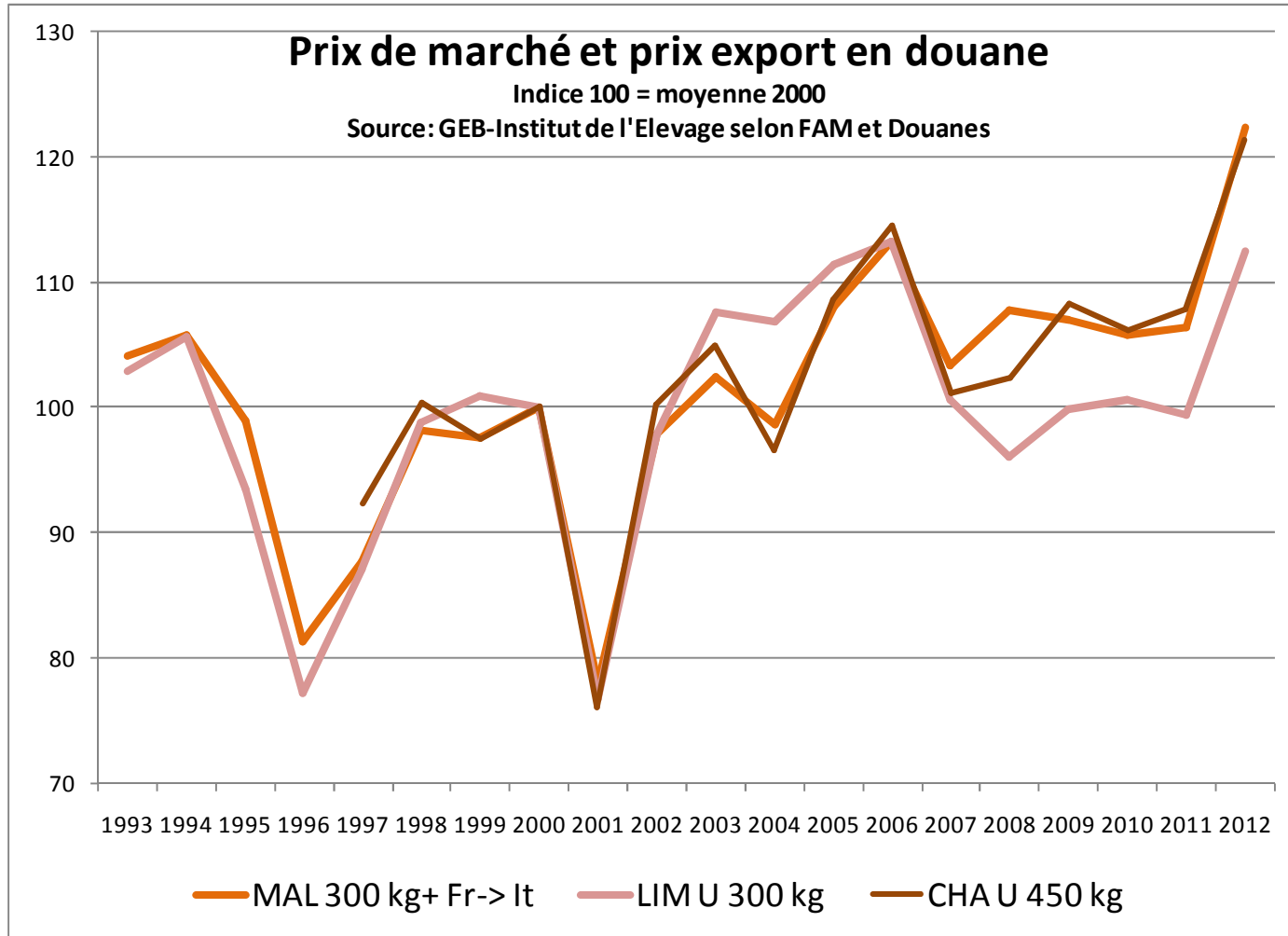
► Sganciamento da alcuni anni dei prezzi in azienda





Prezzo all'export verso l'Italia e prezzo di mercato in Francia

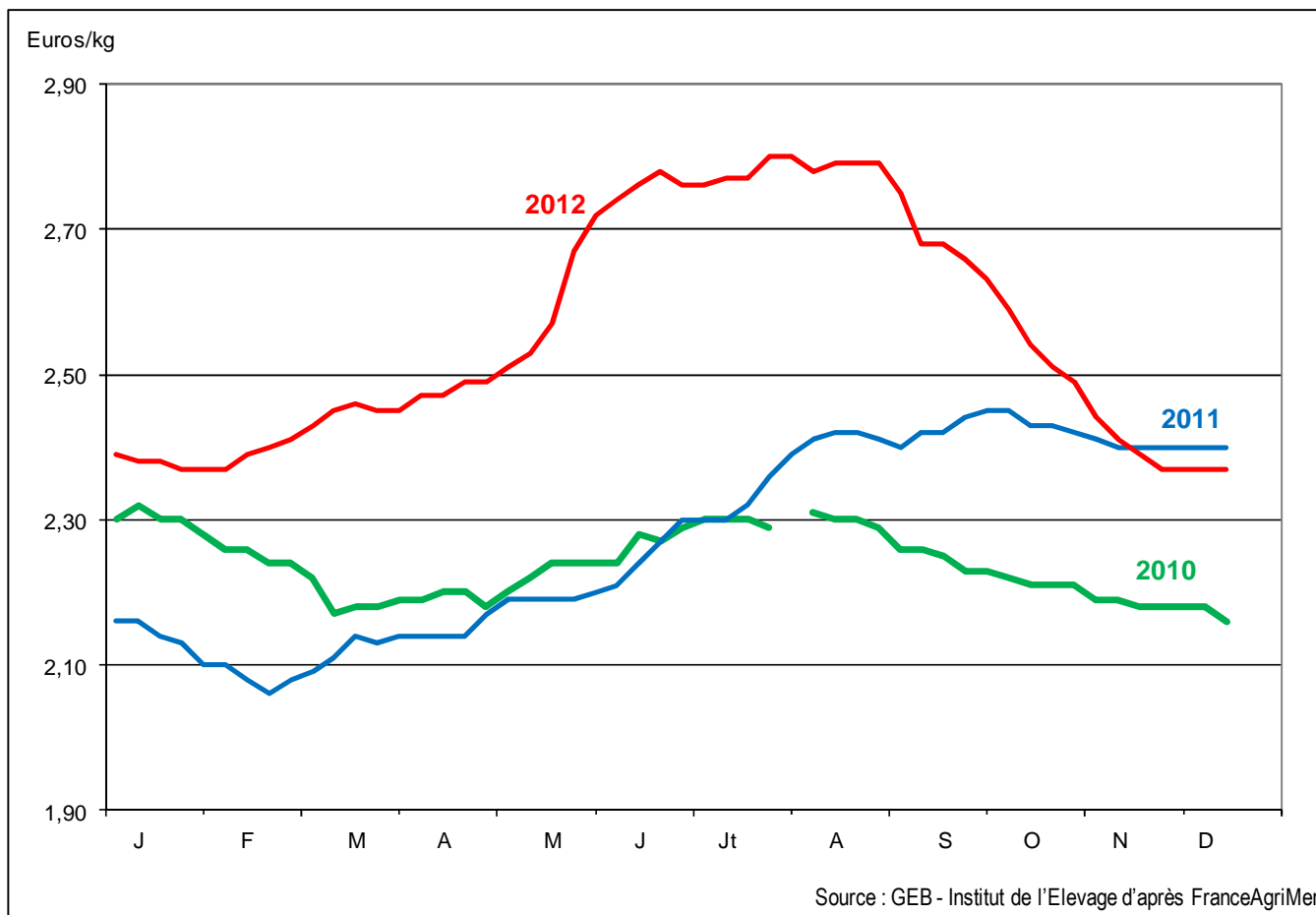
► Fortissima correlazione prezzi export/quotazione CH 450 kg





Fortissimi cali dei prezzi dei broutard a fine anno

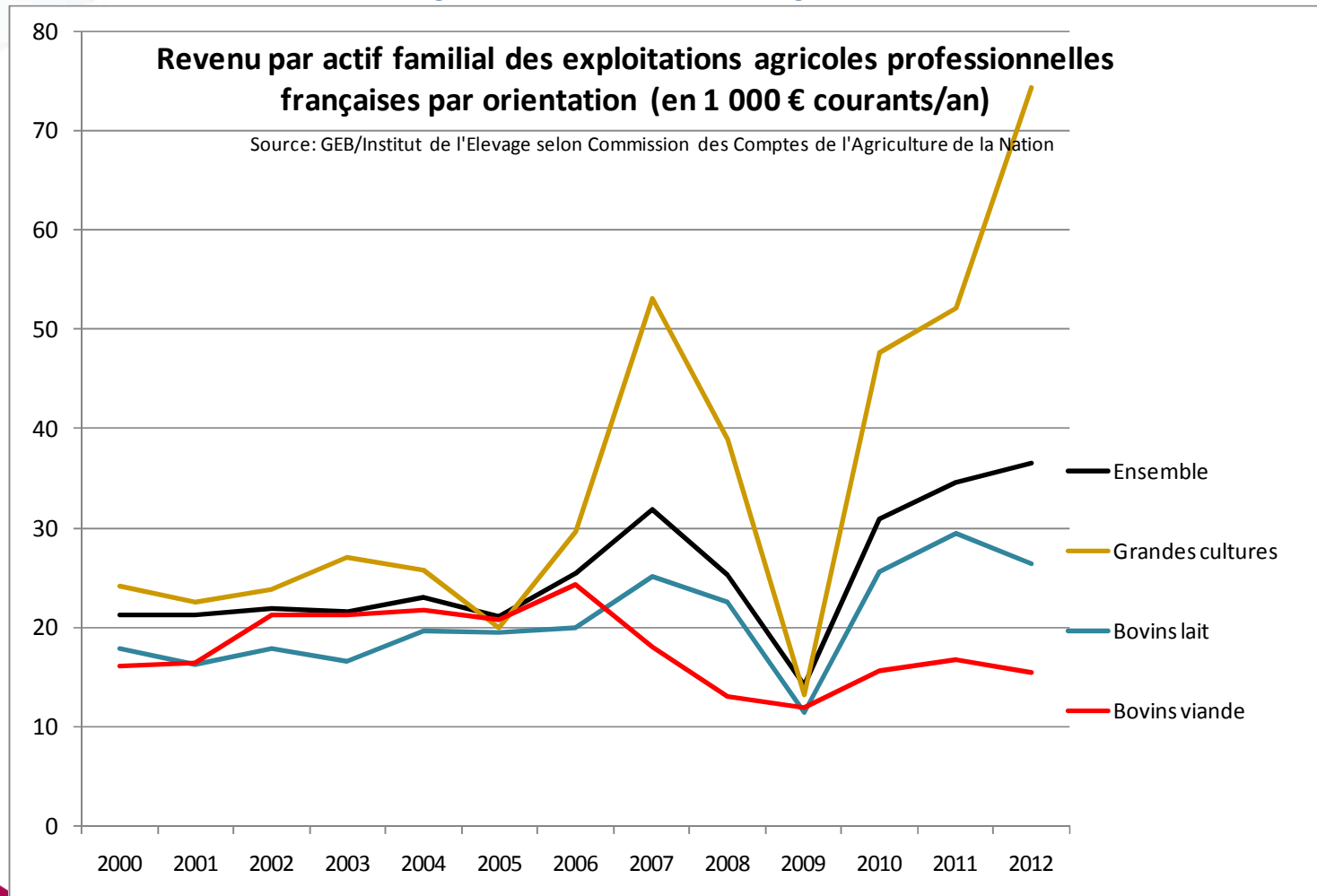
► Es. CH di 450 kg





Prospettive per il mercato del magro

► Redditi sempre molto depressi in Francia





Prospettive di mercato per il bovino magro

- ▶ Le sfide inerenti il rinnovo della popolazione degli allevatori a ciclo aperto in Francia:
 - concorrenza dei cereali in vendita
 - demografia,
 - capitale molto elevato da investire e lentezza del ROI
 - sistemi resilienti di fronte ai rischi climatici ed economici più frequenti!
 - interrogativi ambientali ...
- ▶ Le questioni relative alla PAC 2014-2020:
 - Il BUDGET europeo e francese (2° pilastro)
 - La protezione del mercato della carne bovina nell'UE
 - La convergenza degli aiuti
 - Il premio accoppiato al mantenimento delle nutrici
 - Il rinverdimento obbligatorio e la santuarizzazione dei pascoli permanenti
 - La zonizzazione delle indennità compensative di handicap naturali ...



Grazie per l'attenzione!